

AVVISO PUBBLICO NON COMPETITIVO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE, MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017 E DEL D.M. N. 72/2021, FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI TERRITORIALI DI PROSSIMITÀ, PREVENZIONE E SUPPORTO PER IL CONTRASTO DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

L'ASP Frosinone, in attuazione della Determinazione della Regione Lazio n. G03716 del 20 marzo 2026 e della Determinazione ASP n. 044/2026, intende avviare un percorso di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. N. 117/2017 finalizzato alla costruzione di un sistema territoriale integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto del gioco d'azzardo patologico nel territorio provinciale.

L'intervento si inserisce nel quadro delle azioni previste dal Piano regionale GAP e si pone in continuità con gli interventi territoriali di prossimità già sperimentati a livello regionale, valorizzando il ruolo del Terzo Settore nella capacità di intercettazione precoce del disagio, di attivazione delle reti territoriali e di costruzione di relazioni di fiducia con le persone e con i nuclei familiari coinvolti.

L'ASP intende promuovere un modello operativo che non sia limitato alla sola dimensione specialistica o sanitaria della dipendenza, ma che lavori in maniera più ampia sulle condizioni di fragilità sociale, relazionale ed economica che frequentemente accompagnano o anticipano le problematiche connesse al gioco d'azzardo.

Per tale ragione, la progettualità dovrà essere costruita secondo una logica di forte integrazione territoriale, con particolare attenzione alla capacità di intercettazione della domanda sommersa, alla costruzione di reti locali stabili, all'accessibilità degli interventi, alla presenza nei contesti di vita della popolazione e al raccordo operativo con i servizi sociosanitari territoriali.

Art. 1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso si intende per:

“ASP”: l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP Frosinone;

“ETS”: gli Enti del Terzo Settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017;

“Co-progettazione”: il procedimento di amministrazione condivisa disciplinato dall'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e dal D.M. n. 72/2021, finalizzato alla definizione e realizzazione condivisa di interventi di interesse generale;

“Proposta progettuale”: il documento tecnico-organizzativo presentato dagli ETS ai fini della partecipazione alla presente procedura;

“Progetto definitivo”: il progetto elaborato all'esito della fase di co-progettazione;

“Convenzione”: l'accordo regolante i rapporti tra ASP Frosinone e gli ETS selezionati;

“Partner”: il soggetto del Terzo Settore ammesso alla fase di co-progettazione e successivamente individuato quale soggetto attuatore delle attività.

Art. 2. FINALITÀ DEL PROCEDIMENTO DI CO-PROGETTAZIONE

La procedura di co-progettazione disciplinata dal presente Avviso costituisce strumento di amministrazione condivisa attraverso il quale l'ASP Frosinone e gli Enti del Terzo Settore concorrono alla definizione, organizzazione e realizzazione di interventi territoriali integrati finalizzati alla prevenzione e al contrasto del gioco d'azzardo patologico.

La co-progettazione è finalizzata alla costruzione condivisa di interventi e servizi capaci di rispondere ai bisogni emergenti del territorio, favorendo il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nella programmazione locale e nella costruzione di reti territoriali integrate.

L'ASP riconosce il valore del Terzo Settore nella capacità di sviluppare relazioni di prossimità, di intercettare precocemente situazioni di fragilità e di costruire interventi maggiormente accessibili nei contesti territoriali e comunitari.

I rapporti tra ASP ed Enti del Terzo Settore dovranno essere improntati ai principi di collaborazione, buona fede, corresponsabilità, trasparenza e condivisione degli obiettivi pubblici perseguiti.

Art. 3. NATURA DEL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso non costituisce procedura di affidamento di appalto di servizi né procedura comparativa finalizzata all'individuazione di un contraente economico.

La procedura è finalizzata all'attivazione di un percorso di amministrazione condivisa ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, attraverso il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nella definizione, organizzazione e realizzazione degli interventi previsti.

La co-progettazione costituisce pertanto uno strumento di collaborazione istituzionale finalizzato alla costruzione condivisa di risposte integrate ai bisogni del territorio, nel rispetto dei principi di trasparenza, partecipazione, corresponsabilità e buon andamento dell'azione amministrativa.

I rapporti tra ASP ed ETS saranno improntati ai principi di leale collaborazione, buona fede, integrazione operativa e perseguimento condiviso dell'interesse pubblico.

Art. 4. OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso ha ad oggetto l'individuazione di uno o più Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e alla successiva realizzazione di un sistema integrato provinciale di interventi territoriali finalizzati alla prevenzione, all'ascolto, al supporto, all'orientamento e all'accompagnamento delle persone e dei nuclei familiari interessati da problematiche correlate al gioco d'azzardo patologico.

La progettualità dovrà garantire una gestione unitaria provinciale articolata operativamente nei quattro distretti sociosanitari della Provincia di Frosinone, assicurando una presenza stabile, coordinata e omogenea nei Distretti A, B, C e D.

Nel caso di coinvolgimento di più ETS, gli interventi dovranno essere sviluppati secondo un modello organizzativo integrato e coordinato, assicurando una gestione unitaria provinciale, uniformità metodologica, raccordo stabile tra i partner coinvolti e individuazione di un soggetto responsabile del coordinamento operativo complessivo.

Art. 5. OBIETTIVI DELLA PROGETTAZIONE

La progettualità dovrà essere orientata al rafforzamento della rete territoriale di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico, favorendo l'intercettazione precoce delle situazioni di fragilità e l'emersione della domanda sommersa.

Gli interventi dovranno svilupparsi secondo una logica di prossimità e integrazione territoriale, promuovendo attività di ascolto, orientamento, supporto e accompagnamento rivolte sia alle persone direttamente coinvolte sia ai nuclei familiari.

La progettazione dovrà inoltre favorire:

- il raccordo operativo con i servizi sociosanitari territoriali;
- la costruzione di reti territoriali integrate;
- l'accessibilità agli interventi;
- il sostegno alle famiglie;

- la realizzazione di attività informative e di sensibilizzazione;
- lo sviluppo di interventi nei contesti comunitari maggiormente esposti a condizioni di fragilità sociale.

La progettualità dovrà garantire un raccordo stabile e continuativo con i SerD territorialmente competenti, favorendo l'integrazione sociosanitaria e l'eventuale accompagnamento ai percorsi specialistici.

Art. 6. ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE

La progettualità dovrà inoltre prevedere attività di ascolto individuale e familiare, supporto relazionale e sociale, orientamento sociosanitario, accompagnamento ai servizi territoriali, attività informative, azioni di raccordo stabile con i servizi pubblici territoriali.

La progettualità dovrà prevedere, quale componente essenziale dell'intervento, attività di auto-mutuo-aiuto e supporto tra pari, anche mediante attivazione di gruppi AMA territoriali, facilitazione relazionale e percorsi comunitari di sostegno.

Le attività dovranno svilupparsi prioritariamente nei contesti territoriali e comunitari maggiormente frequentati dalla popolazione e dalle fasce più esposte a condizioni di fragilità sociale, anche mediante attività itineranti, sportelli territoriali, presidi di prossimità e interventi di comunità.

Le attività potranno essere realizzate presso spazi comunali, sedi associative, patronati, parrocchie, centri anziani, luoghi di aggregazione giovanile, mercati, eventi territoriali e altri contesti comunitari informali, privilegiando luoghi accessibili e prossimi ai contesti di vita della popolazione.

Particolare attenzione dovrà essere riservata agli interventi rivolti ai familiari e alle attività finalizzate alla prevenzione delle condizioni di isolamento sociale, indebitamento e marginalità correlate al gioco d'azzardo.

Art. 7. MODELLO OPERATIVO TERRITORIALE

La progettualità dovrà garantire una presenza operativa stabile nei quattro distretti sociosanitari della Provincia di Frosinone attraverso un modello organizzativo unitario e coordinato.

Gli ETS partecipanti dovranno assicurare attività territoriali di prossimità, punti di ascolto e orientamento, raccordo stabile con i servizi territoriali, attività informative e di sensibilizzazione, supporto ai nuclei familiari e monitoraggio delle attività realizzate.

La proposta progettuale dovrà indicare le modalità di presidio territoriale dei quattro distretti, le sedi operative o gli spazi utilizzati, le modalità organizzative delle attività di prossimità, le modalità di raccordo con SerD, servizi sociali e Comuni, gli strumenti di raccolta dati e monitoraggio e il cronoprogramma operativo delle attività.

Gli interventi dovranno essere sviluppati privilegiando contesti territoriali e comunitari accessibili e prossimi ai luoghi di vita della popolazione.

La progettualità dovrà garantire una presenza operativa minima in ciascun distretto sociosanitario della Provincia.

Dovranno essere assicurate attività territoriali continuative e non meramente occasionali.

Art. 8. MODELLO ORGANIZZATIVO E GOVERNANCE

La proposta progettuale dovrà descrivere dettagliatamente il modello organizzativo previsto per la realizzazione delle attività nei quattro distretti sociosanitari della Provincia di Frosinone.

La progettazione dovrà garantire una gestione unitaria provinciale, assicurando al contempo una presenza operativa stabile e continuativa nei Distretti A, B, C e D.

Gli Enti partecipanti dovranno descrivere le modalità di presidio territoriale, l'organizzazione delle attività di prossimità, le sedi operative o gli spazi territoriali utilizzati, la composizione delle equipe,

le modalità di raccordo con i servizi territoriali, il cronoprogramma delle attività e le modalità di accesso dell'utenza ai servizi previsti.

La progettazione dovrà prevedere attività territoriali continuative, interventi di prossimità, punti di ascolto e attività di raccordo con i servizi sociosanitari territoriali.

Gli Enti partecipanti dovranno individuare un coordinatore responsabile della progettualità con funzioni di raccordo operativo con ASP Frosinone.

In caso di coinvolgimento di più ETS, dovranno essere chiaramente disciplinate le modalità di coordinamento operativo, la ripartizione delle attività, i flussi informativi, le responsabilità organizzative e le modalità unitarie di monitoraggio e rendicontazione.

Art. 9. GOVERNANCE, MONITORAGGIO E CABINA DI REGIA

ASP Frosinone assicura il coordinamento generale della progettualità attraverso attività di raccordo operativo, monitoraggio e supervisione.

Sarà istituita una cabina di regia composta dai referenti dell'ASP e dagli Enti partner, finalizzata:

- al coordinamento delle attività;
- al monitoraggio dello stato di attuazione del progetto;
- alla condivisione delle criticità operative;
- alla raccolta e analisi dei dati;
- alla verifica degli obiettivi progettuali;
- alla programmazione delle attività territoriali.

Gli Enti partner dovranno partecipare agli incontri periodici convocati dall'ASP e collaborare alle attività di monitoraggio e valutazione.

Gli Enti dovranno trasmettere report periodici contenenti almeno:

- attività realizzate;
- territori coinvolti;
- numero accessi e contatti;
- attività informative svolte;
- raccordi con i servizi territoriali;
- risultati raggiunti;
- criticità emerse.

La cabina di regia costituisce sede stabile di coordinamento operativo tra ASP ed ETS partner, finalizzata a garantire uniformità metodologica, integrazione territoriale e coerenza complessiva degli interventi realizzati.

Art. 10. PERSONALE E FIGURE PROFESSIONALI

La proposta progettuale dovrà indicare le figure professionali coinvolte, le relative competenze e le modalità organizzative previste.

Le equipe potranno essere composte, in relazione al modello proposto, da psicologi, psicoterapeuti, assistenti sociali, educatori professionali, operatori sociali, facilitatori con esperienza nei gruppi di Auto-Mutuo-Aiuto e operatori con esperienza negli interventi territoriali di prossimità e nel supporto alle fragilità sociali.

Gli Enti partecipanti dovranno garantire:

- adeguata continuità operativa;
- stabilità delle equipe;
- rispetto della normativa vigente in materia di lavoro;

- applicazione dei CCNL di riferimento;
- copertura assicurativa del personale impiegato;
- adeguata esperienza professionale degli operatori coinvolti.

Saranno particolarmente valorizzate le esperienze maturate:

- nell'ambito delle dipendenze;
- nel lavoro di comunità;
- negli interventi territoriali;
- nella costruzione di reti locali integrate.

L'ASP potrà richiedere, con adeguata motivazione, la sostituzione di operatori ritenuti non idonei rispetto alle attività progettuali o rispetto alle esigenze organizzative del servizio.

La proposta progettuale dovrà inoltre garantire la presenza di figure professionali con esperienza documentata nell'ambito delle dipendenze patologiche, degli interventi di prossimità territoriale e del supporto alle fragilità sociali.

Art. 11. OBBLIGHI DEGLI ENTI PARTNER

Gli Enti selezionati si impegnano a:

- garantire il corretto svolgimento delle attività previste;
- rispettare il progetto definitivo approvato;
- garantire continuità operativa delle equipe;
- collaborare con l'ASP e con i servizi territoriali;
- partecipare agli incontri di coordinamento;
- assicurare la tracciabilità delle spese;
- produrre la documentazione richiesta ai fini del monitoraggio e della rendicontazione;
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di privacy, sicurezza e tutela dei lavoratori.

Gli Enti saranno direttamente responsabili:

- dell'organizzazione delle attività;
- della gestione del personale impiegato;
- della copertura assicurativa;
- degli adempimenti previdenziali, assistenziali e fiscali previsti dalla normativa vigente.

Art. 12. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Gli Enti selezionati dovranno garantire un sistema strutturato di monitoraggio delle attività realizzate.

Dovranno essere predisposti report periodici contenenti almeno:

- attività realizzate;
- territori coinvolti;
- numero accessi e contatti;
- attività informative svolte;
- interventi territoriali effettuati;
- raccordi con i servizi territoriali;
- criticità emerse;
- risultati raggiunti.

Gli Enti dovranno inoltre collaborare alle attività di raccolta dati, monitoraggio e valutazione promosse dall'ASP.

Le spese dovranno essere coerenti con le attività progettuali approvate, effettivamente sostenute, tracciabili, documentate e rendicontabili secondo la normativa vigente.

L'ASP potrà richiedere report intermedi e rendicontazioni economiche periodiche secondo modalità e tempistiche definite nella successiva Convenzione.

Art. 13. DURATA E RISORSE FINANZIARIE

La durata progettuale è stabilita in 12 mesi decorrenti dalla comunicazione formale di avvio delle attività.

Le risorse complessivamente disponibili per la realizzazione dell'intervento ammontano ad euro 100.164,47.

L'ASP si riserva la possibilità di rimodulare le attività progettuali nell'ambito della successiva fase di co-progettazione, nel rispetto delle finalità dell'intervento e delle risorse disponibili.

Art. 14. SPESE AMMISSIBILI

Saranno considerate ammissibili le spese direttamente connesse alla realizzazione delle attività progettuali approvate, purché effettivamente sostenute, documentate, tracciabili e coerenti con le finalità dell'intervento.

Le spese di coordinamento, organizzazione e funzionamento dovranno risultare proporzionate rispetto alle attività territoriali effettivamente realizzate.

A titolo esemplificativo, saranno ammesse:

- spese di personale;
- attività di coordinamento;
- attività territoriali e di prossimità;
- spese organizzative;
- materiali informativi;
- comunicazione;
- assicurazioni;
- spese di trasporto e mobilità;
- noleggio spazi e attrezzature funzionali alle attività.

Non saranno ammessi acquisti di beni durevoli salvo preventiva autorizzazione dell'ASP.

Art. 15. SOGGETTI AMMESSI

Possono partecipare al presente Avviso gli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS, in forma singola o associata, comprese associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, fondazioni e imprese sociali.

I soggetti partecipanti dovranno possedere esperienza documentata nell'ambito:

- delle dipendenze;
- degli interventi territoriali di prossimità;
- del supporto alle fragilità sociali;
- del lavoro di comunità;
- della costruzione di reti territoriali.

È ammessa la partecipazione in ATS, costituite o costituende.

In caso di partecipazione in forma associata dovrà essere individuato un soggetto capofila responsabile del coordinamento operativo, amministrativo e della rendicontazione.

Art. 16. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le proposte progettuali dovranno essere trasmesse esclusivamente tramite PEC all'indirizzo aspfrosinone@pec.it entro le ore 12:00 del 16/06/2026.

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- Domanda di partecipazione;
- Proposta progettuale;
- Piano economico;
- Dichiarazione requisiti;
- Curriculum dell'ente;
- Curriculum delle figure professionali coinvolte;
- Schema di convenzione sottoscritto per accettazione;
- Patto di integrità;
- Copia del documento di identità del legale rappresentante.

L'ASP si riserva di richiedere eventuali integrazioni documentali.

Le domande dovranno essere sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente partecipante.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata la dicitura: "Avviso co-progettazione interventi GAP – Provincia di Frosinone".

Farà fede la data e l'orario di ricezione della PEC.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine stabilito dall'Avviso.

Art. 17. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte progettuali saranno valutate da apposita Commissione nominata da ASP Frosinone con successivo provvedimento, nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e assenza di conflitto di interessi.

La Commissione procederà alla valutazione delle proposte progettuali attribuendo un punteggio massimo complessivo pari a 100 punti, sulla base dei seguenti criteri:

CRITERIO	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX
Qualità della proposta progettuale e del modello organizzativo	Coerenza generale della proposta rispetto agli obiettivi dell'Avviso; chiarezza del modello operativo; sostenibilità organizzativa; articolazione delle attività nei quattro distretti; capacità di integrazione tra interventi di prossimità, ascolto, accompagnamento e auto-mutuo-aiuto	30 punti
Capacità di presidio territoriale e presenza nei quattro distretti	Presenza operativa nei territori; modalità di presidio distrettuale; continuità delle attività; accessibilità degli interventi; utilizzo di sedi, sportelli o spazi comunitari diffusi sul territorio	20 punti
Esperienza maturata nel settore delle dipendenze e delle fragilità sociali	Esperienze documentate nell'ambito del GAP, delle dipendenze patologiche, degli interventi di comunità, della prossimità sociale e del supporto alle fragilità	15 punti
Qualità della rete territoriale proposta	Accordi, collaborazioni e raccordi operativi con SerD, Comuni, servizi sociali, associazioni, realtà territoriali e soggetti della comunità locale	10 punti
Modello di prossimità e capacità di intercettazione della domanda sommersa	Capacità di raggiungere contesti di fragilità sociale; attività territoriali innovative; interventi rivolti ai familiari; strategie di ascolto e aggancio precoce	15 punti

Strumenti di monitoraggio e valutazione	Modalità di raccolta dati; monitoraggio delle attività; indicatori previsti; strumenti di verifica dei risultati e rendicontazione	10 punti
---	--	----------

Saranno particolarmente valorizzate:

- le proposte caratterizzate da forte radicamento territoriale;
- la presenza di reti territoriali già operative;
- le attività rivolte ai familiari;
- i modelli di prossimità integrati e continuativi;
- la capacità di integrazione con i servizi sociosanitari territoriali;
- le esperienze maturate nell'attivazione di gruppi di Auto-Mutuo-Aiuto e interventi di comunità.

Saranno ammesse alla successiva fase di co-progettazione esclusivamente le proposte che avranno ottenuto un punteggio minimo pari a 60/100.

La valutazione delle proposte progettuali è finalizzata all'individuazione degli ETS ammessi alla fase di co-progettazione e non determina l'instaurazione di un rapporto sinallagmatico di natura contrattuale, permanendo la natura collaborativa e non competitiva del procedimento ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017.

Art. 18. FASI DEL PROCEDIMENTO

La procedura si articolerà nelle fasi di pubblicazione dell'Avviso, ricezione delle candidature, valutazione delle proposte progettuali, individuazione degli Enti ammessi alla fase di co-progettazione, svolgimento delle sessioni di co-progettazione, definizione del progetto definitivo, sottoscrizione della Convenzione e avvio delle attività.

L'ASP si riserva, nell'ambito della fase di co-progettazione, di definire con gli Enti selezionati gli aspetti operativi di dettaglio relativi:

- alla distribuzione territoriale delle attività;
- al cronoprogramma;
- al modello di monitoraggio;
- agli strumenti di comunicazione;
- alle modalità di raccordo con i servizi territoriali;
- all'organizzazione definitiva degli interventi.

L'ASP potrà promuovere, nell'ambito della fase di co-progettazione, forme di integrazione e coordinamento operativo tra ETS selezionati al fine di garantire un modello unitario provinciale.

Art. 19. FASE DI CO-PROGETTAZIONE

La fase di co-progettazione sarà finalizzata alla definizione condivisa del progetto definitivo e alla costruzione del modello operativo di intervento.

Le sessioni di co-progettazione saranno coordinate da ASP Frosinone e potranno comportare modifiche, integrazioni e rimodulazioni delle attività proposte, nel rispetto delle finalità dell'Avviso e delle risorse disponibili.

Nel corso della fase di co-progettazione saranno definiti in particolare:

- il cronoprogramma delle attività;
- il modello organizzativo definitivo;
- gli strumenti di monitoraggio;
- le modalità di raccordo con i servizi territoriali;
- il piano economico definitivo;
- le modalità operative di realizzazione degli interventi.

La partecipazione alla fase di co-progettazione non comporta automaticamente il riconoscimento di risorse economiche, che saranno disciplinate dalla successiva Convenzione.

La fase di co-progettazione potrà altresì comportare l'integrazione tra proposte progettuali complementari presentate da ETS differenti, qualora ritenuto funzionale alla costruzione di un modello territoriale unitario ed efficace.

Art. 20. CONVENZIONE

I rapporti tra ASP Frosinone e gli Enti selezionati saranno disciplinati mediante apposita Convenzione.

La Convenzione disciplinerà in particolare:

- organizzazione delle attività;
- obblighi delle parti;
- modalità operative;
- monitoraggio;
- rendicontazione;
- modalità di erogazione delle risorse;
- trattamento dati;
- responsabilità;
- cause di revoca o decadenza;
- cause di sospensione o risoluzione del rapporto.

Art. 21. RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

L'ASP Frosinone si riserva la facoltà di:

- non procedere all'attivazione della fase di co-progettazione;
- non procedere alla sottoscrizione della Convenzione;
- sospendere, modificare o revocare il presente Avviso;
- richiedere chiarimenti o integrazioni documentali.

L'ASP si riserva inoltre la facoltà di non dare seguito alla procedura qualora le proposte progettuali pervenute non risultino adeguatamente coerenti con le finalità dell'intervento o non presentino sufficienti requisiti tecnico-organizzativi.

Art. 22. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali raccolti nell'ambito della presente procedura saranno trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura stessa.

Il titolare del trattamento è ASP Frosinone.

Art. 23. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Manuela Mizzoni.

Art. 24. PUBBLICITÀ E TRASPARENZA

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASP Frosinone e nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi della normativa vigente.

Tutte le comunicazioni relative alla presente procedura saranno pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente con valore di notifica a tutti gli effetti.

ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Avviso:

- Allegato A – Domanda di partecipazione;
- Allegato B – Schema proposta progettuale;
- Allegato C – Piano economico;
- Allegato D – Schema Convenzione;
- Allegato E – Dichiarazione requisiti;
- Allegato F – Patto di integrità.

Direttore Generale
F.to Dott.ssa Manuela Mizzoni